



Asiatica

Incontri con il cinema asiatico

XIII edizione

ROMA, 5/13 ottobre 2012

c/o La Pelanda – Centro di Produzione Culturale
(Piazza Orazio Giustiniani, 4)

Asiatica, Incontri con il cinema asiatico, il Festival diretto da **Italo Spinelli**, giunge alla tredicesima edizione e si svolgerà dal 5 al 13 ottobre 2012 negli spazi de **La Pelanda** di Roma nel quartiere Testaccio. Come ogni anno, *Asiatica*, in collaborazione con **l'Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale**, rinnova l'impegno a promuovere la diffusione del cinema asiatico e a fornire spazi e momenti di scambio tra l'Asia e l'Europa.

Saranno sessanta i titoli presentati quest'anno – quasi tutti in anteprima italiana o mondiale, tra cortometraggi, lungometraggi a soggetto e documentari, provenienti da: Algeria, Bangladesh, Canada, Cina, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Egitto, India, Indonesia, Iran, Iraq, Israele, Kazakhstan, Libano, Malesia, Marocco, Nepal, Norvegia, Siria, Taiwan, Tunisia, Turchia, Yemen.

Protagonisti registi, scrittori e personalità del mondo cinematografico e letterario asiatico. Oltre trenta ospiti che proporranno le loro opere, attraverso il linguaggio cinematografico e non solo. Uno speciale **sguardo sul cinema arabo**, sette opere, tra documentari e fiction, sulla tumultuosa evoluzione politica e spirituale del mondo arabo. Con la presentazione di *Zabana*, controverso film algerino di **Said Ould Khelifa**, candidato al premio Oscar come miglior film straniero.

Particolare rilievo sarà dato alle **Filippine**, paese cui è dedicata la rassegna **Focus 2012** e l'omaggio al regista **Raymond Red**, una delle figure pioniere del moderno cinema alternativo filippino, ospite del festival e protagonista di una retrospettiva comprendente cinque titoli tra lungometraggi e cortometraggi inediti in Italia (*Manila Skies; Shadows; The Eternity; The Yawn; Study For The Skies*).

Sei i **lungometraggi** in concorso: l'indiano *The Tortoise and Incarnation*, di **Girish Kasaravalli**, film-parabola sui valori gandhiani e sulla loro decadenza nell'India di oggi; l'iraniano *Parviz*, di **Majid Barzegar**, la storia di un cinquantenne senza mai un lavoro, improvvisamente buttato fuori

da casa sua, nel momento in cui suo padre decide di risposarsi; il cinese *Here, Then*, scritto e diretto dal giovane **Mao Mao**, racconta la storia di alcuni ragazzi cinesi, sbandati e disillusi, le cui vite si incrociano per caso tra una piccola città rurale e la capitale, complice il ritrovamento di un cellulare e la rete dei loro desideri sessuali; l'israeliano *Yossi*, di **Eytan Fox**, la storia di un uomo che tiene nascosta la sua omosessualità e che vive una vita solitaria a Tel Aviv; il giapponese *Our Homeland*, della regista **Yang Yonghi**, che racconta di una giovane coreana nata e cresciuta in Giappone e del suo incontro dopo 25 anni con il fratello, trasferito in Corea del Nord negli anni '70 sotto il "programma di rimpatrio"; il cinese *Beijing Blues*, di **Gao Qunshu**, basato sulla storia vera di un poliziotto in borghese, dotato della straordinaria capacità di scovare i ladri e i truffatori tra le folle delle movimentate strade pechinesi.

Sette i titoli in competizione nella sezione **documentari**: il libanese *Taxi Sana'a*, di **Hady Zaccak**, alla vigilia di un'imprevista rivoluzione, due tassisti e le storie dei personaggi che popolano i loro taxi, sullo sfondo della brulicante capitale yemenita; l'iraniano *Reluctant Bachelor*, di **Mahdi Bagheri**, sorta di autobiografia di un trentenne attraverso un film di analisi dei rapporti con i membri della propria famiglia; *Hometown Boy*, diretto da **Yao Hung-I**, per capire Taiwan, *l'altra Cina*, attraverso gli occhi e il pennello di uno dei più noti pittori del paese, Liu Xiaodong; *The Turtle's Rage*; l'indiano *Fried Fish, Chicken Soup & a Première Show*, di **Mamta Murthy**, viaggio attraverso un secolo per realizzare un ritratto di un film e della sua famiglia, di un cinema e dei cittadini della remota e abbandonata regione di Manipur; quindi, l'indiano *Mt. Witness*, diretto da **Arghya Basu**, i racconti di un cantastorie dell'Himalaya orientale, uno degli ultimi grandi maestri Lepcha, che svelano il culto della natura, il Grande Diluvio, la genesi delle tribù, i miti e le leggende di un popolo. Spazio anche al documentario *La Tigre e il Tifone*, firmato dall'italiano **Tommaso D'Elia**: varie storie che dipanano in India, dalla vedova dell'uomo mangiato dalla tigre all'insegnante in pensione sopravvissuto al tifone passando per le lotte contadine di Nandigram.

Tutti gli autori dei lungometraggi e dei documentari in concorso saranno ospiti del festival.

Dopo il successo delle scorse edizioni, si rafforza ulteriormente la partnership con l'associazione culturale **CortoArteCircuito** che quest'anno produce interamente la sezione **CROSSING CULTURES**, un vero e proprio **laboratorio interdisciplinare** che vede **quattro cineasti Asiatici** documentare il lavoro di **quattro artisti visivi italiani**. In un mondo globalizzato in cui si sta perdendo il senso della propria identità culturale è importante dare la possibilità ad alcuni registi - provenienti da aree geografiche differenti - di realizzare un cortometraggio sul lavoro di artisti italiani, mostrando come culture diverse possano incontrarsi sul terreno comune dell'arte. Questi incontri avranno per protagonisti quattro artisti romani, di nascita o d'adozione: **Alberto di Fabio**, **Alessandro Piangiamore**, **Alessandro Sarra** e **Marco Tirelli** che lavoreranno con **Esmaeel Monsefmarani** (Iran), **Mamta Murthy** (India), **Raymond Red** (Filippine) e **Zhetiruov Zhanabek** (Kazakistan).

Non mancheranno **ospiti** internazionali di spicco che presenteranno le loro opere più recenti e inedite in Italia. Tra questi, si segnala la delegazione di registi provenienti dalle Filippine, guidati da **Nick Deocampo**, **Paul Sta.Ana**, **Emmanuel Quindo Palo**, **Lawrence Fajardo**, autori dei lungometraggi del Focus ospiti del festival.

Asiatica è anche letteratura, con la sezione **Asia di Carta**, che rappresenta uno spazio di incontro, in cui la presenza di autori asiatici fa da sfondo a uno scambio di idee, opinioni e impressioni da e sull'Asia. L'iniziativa, giunta alla quarta edizione, è stata ideata per favorire l'incontro e stimolare la collaborazione tra i soggetti attivi nell'editoria italiana e per accrescere le relazioni tra il pubblico e i flussi culturali asiatici. Il programma di quest'anno mira ad aprire un'importante finestra su due realtà asiatiche che stanno vivendo una fase di grande fermento e grandi contrasti, dal punto di vista politico, economico ma anche, e soprattutto, sociale e culturale: **l'India** e **l'Iran**. Due realtà

lontane tra loro, ma che rappresentano il crocevia delle dinamiche che stanno trasformando il continente asiatico in questo inizio di ventunesimo secolo.

Martedì 9 ottobre, dopo il documentario *Jai Bhim Comrade* di **Anand Patwardhan**, riflesso della discriminazione di casta in India, sarà presentato, moderato dalla giornalista del *Manifesto* **Marina Forti**, **La città color zafferano. Bombay tra metropoli e mito** (Bruno Mondadori, 2012), alla presenza dell'autore, lo storico indiano **Gyan Prakash**, professore di Storia dell'India a Princeton. Il libro racconta la storia della città di Bombay, ora Mumbai, che ha rappresentato per più di un secolo un modello di "città globale" ante-litteram. Oggi, con i suoi 13 milioni di abitanti, è certamente un esempio degli effetti socio-culturali determinati dalla crescita veloce dei centri urbani in India. Un racconto che si dipana attraverso cultura popolare, cinema, canzoni e miti che ne hanno modellato l'immagine e lo spazio nel corso dell'ultimo secolo. Seguendo il filo rosso delle mitologie, **Asia di Carta** tratterà di **Iran**, attraverso la presentazione di **Trans-Iran, Cosa Succede a chi s'innamora della Persia?** (Infinito Edizioni), di **Antonello Sacchetti**. Dietro una dittatura soffocante e culla del fondamentalismo islamico, si nasconde un "altro" Iran: quanti pregiudizi e false mitologie si nascondono dietro all'immagine che abbiamo di questo Paese? **Albero Negri**, inviato speciale del Sole24Ore, che ha seguito negli ultimi vent'anni i principali eventi politici e bellici in Medioriente, Africa, Balcani, Asia centrale racconterà i vari **volti dell'Islam**.

Prosegue inoltre, in collaborazione con **Luce Cinecittà**, il progetto **Archivio a Oriente**, che prevede la realizzazione di cortometraggi dei registi Hady Zaccak, Mao Mao, Arghya Basu sul materiale di repertorio dei loro paesi presente nell'archivio dell'Istituto Luce.

asiaticafilmmediale@hotmail.com
www.asiaticafilmmediale.it

Ufficio Stampa

REGGI&SPIZZICHINO Communication
Tel +39 06 97615933
Maya Reggi +39 347 6879999
Raffaella Spizzichino +39 338 8800199
info@reggiespizzichino.com
www.reggiespizzichino.com

Ufficio Stampa Zetema Progetto Cultura

Patrizia Morici
p.morici@zetema.it

In collaborazione con



ROMA CAPITALE
Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico

MACRO
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA

